

UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES
FACULTAD DE DERECHO
CARRERA DE TRADUCTOR PÚBLICO

ESAME DI AMMISSIONE - ITALIANO
NOVEMBRE 2020

I. Comprensione del testo

Leggete il seguente testo tratto da “L’amica geniale” di Elena Ferrante e rispondete:

La madre di Rino si chiama Raffaella Cerullo, ma tutti l’hanno sempre chiamata Lina. Io no, non ho mai usato né il primo nome né il secondo. Da più di sessant’anni per me è Lila. Se la chiamassi Lina o Raffaella, così, all’improvviso, penserebbe che la nostra amicizia è finita. Sono almeno tre decenni che mi dice di voler sparire senza lasciare traccia, e solo io so bene cosa vuole dire. Non ha mai avuto in mente una qualche fuga, un cambio di identità, il sogno di rifarsi una vita altrove. E non ha mai pensato al suicidio, disgustata com’è dall’idea che Rino abbia a che fare col suo corpo e sia costretto a occuparsene. Il suo proposito è stato sempre un altro: voleva volatilizzarsi; voleva disperdere ogni sua cellula; di lei non si doveva trovare più niente. E poiché la conosco bene, o almeno credo di conoscerla, do per scontato che abbia trovato il modo di non lasciare in questo mondo nemmeno un capello, da nessuna parte.

- a. In questo testo viene presentato il personaggio del romanzo “L’amica geniale” di Elena Ferrante. Quali caratteristiche personali emergono da questo breve passo?
- b. Che rapporto c’è tra il narratore e il personaggio presentato? Da quali frasi del testo lo inferite?(sottolineatele)

II. Competenza grammaticale

II. a Completate con il passato prossimo o l’ imperfetto a seconda del contesto:

(passare)..... i giorni. (guardare, io) nella posta elettronica, in quella cartacea, ma senza speranza. Io (scrivere)..... spessissimo a lei, lei non mi (rispondere) quasi mai: questa (essere)

..... sempre la consuetudine. (preferire, lei) il telefono o le lunghe notti di chiacchiere quando (andare, io)..... a Napoli. (aprire, io) i miei cassette, le scatole di metallo dove conservo cose di ogni genere. Poche. (buttare) via tanta roba, in particolare ciò che la riguardava, e lei lo sa. (scoprire) che non ho niente di suo, non un'immagine, non un biglietto, non un regalino. (sorprendersi)..... io stessa. Possibile che in tutti questi anni non mi abbia lasciato niente di sé, o, peggio, io non abbia voluto conservare alcunché di lei? Possibile. (telefonare, io)..... io a Rino, questa volta, lo (fare)..... a malincuore. Non (rispondere, lui) né sul fisso né sul cellulare. Mi (chiamare, lui)..... lui in serata, con comodo. (avere) la voce con cui cerca di stimolare un senso di pena.

II.b Volgete al plurale

1. Telefono fisso
2. Cellulare intelligente.....
3. Popolazione bilingue.....
4. Accordo pacifico

II.c Completate con il morfema mancante

1. Quei giovan.... hanno delle meravigliose voc.... trasparent.... e, le nott.... stellat...., portano delle belle serenate alle giovan..... fanciull....
2. L'autore rintraccia le radic..... di due originalissim..... espression.... musical....:il blues e il jazz. Le lontan.... origin..... di questi gener.... risalgono alla fine dell'Ottocento.

III. Competenza lessicale

Proponete un sinonimo o un'espressione equivalente per queste parole del testo:
altrove

essere costretto

spessissimo

a malincuore

IV. Produzione

Vi proponiamo due dipinti di rinomati pittori italiani. Descrivetene uno a scelta (max. 200 parole)



Le gare ad Auteuil
Giuseppe De Nittis
1846-1884
(impressionismo italiano)



Il bacio
Francesco Hayez
1791- 1882
(romanticismo italiano)